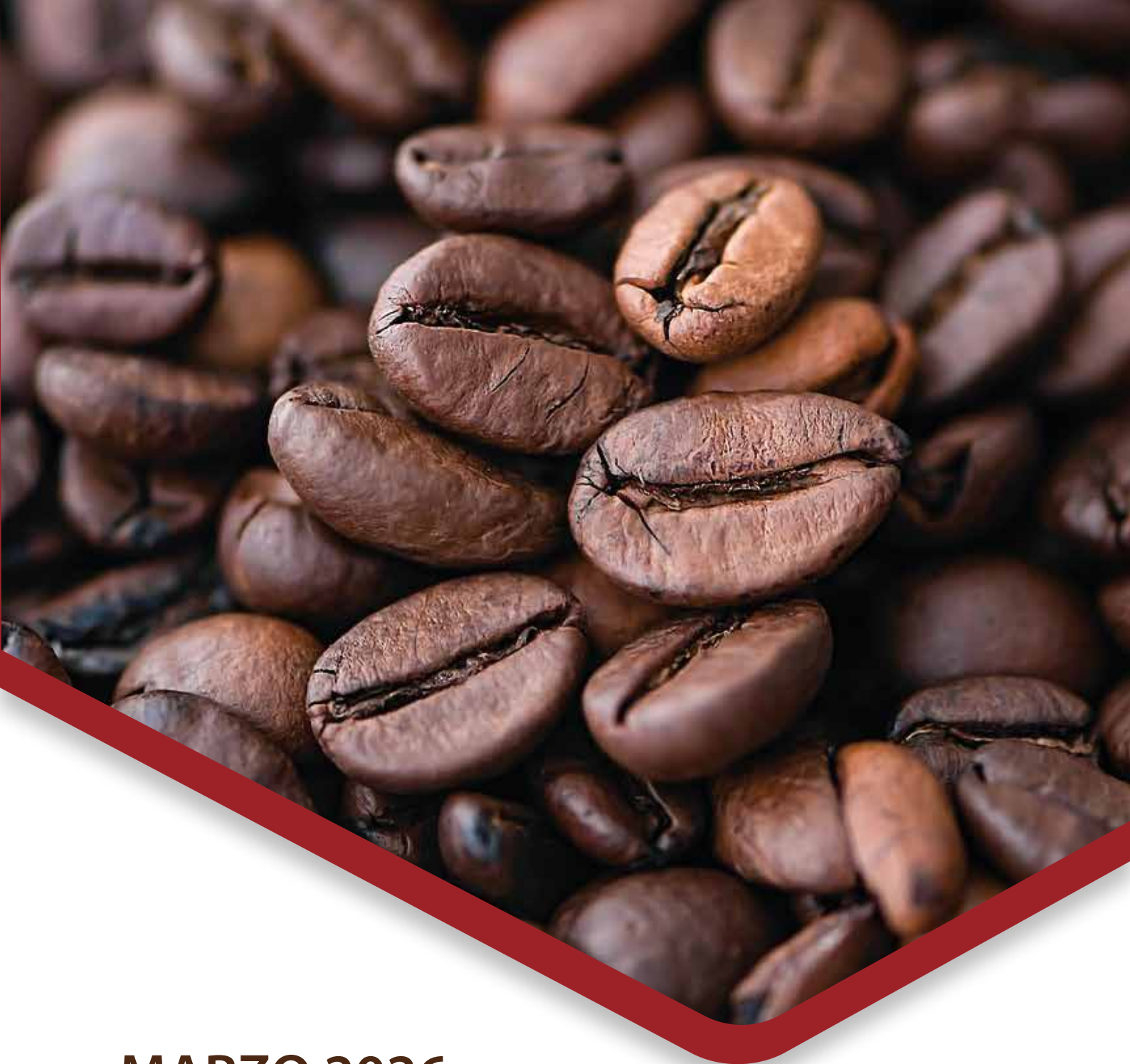




MARZO 2026
Report mensile
CAFFÈ



I-CIP si è ripreso a marzo dopo uno shock geopolitico, interrompendo tre mesi consecutivi di calo dei prezzi

Il Prezzo Indicatore Composito ICO (I-CIP) ha registrato una media di 273,70 centesimi US/lb a marzo 2026, segnando un aumento del 2,3% rispetto a febbraio 2026, spinto da un nuovo shock geopolitico dovuto al conflitto nel Medio Oriente e alle conseguenti interruzioni del trasporto marittimo lungo lo Stretto di Hormuz. Circa il 25% del commercio mondiale di petrolio via mare passa attraverso lo Stretto di Hormuz, insieme a quasi il 20% delle esportazioni globali di gas naturale liquefatto.

- I prezzi dei Colombian Milds e degli Other Milds sono aumentati rispettivamente del 2,0% e del 4,0% a marzo 2026 rispetto a febbraio, registrando una media di 337,45 e 334,34 US cents/lb. I prezzi dei Brazilian Naturals sono saliti del 3,9% fino a 320,51 US cents/lb nello stesso periodo. Nello stesso mese, i Robustas hanno registrato un calo dell'1,6% a 176,77 US cents/lb.
- Il prezzo di mercato presso la London Intercontinental Commodity Exchange (ICE) è sceso del 2,5% a 161,91 US cents/lb, mentre quello della ICE di New York è cresciuto dello 0,5% a 290,18 US cents/lb nel marzo 2026.

Le esportazioni globali di caffè verde sono aumentate a febbraio 2026, raggiungendo 9,79 milioni di sacchi, in calo del 9,0% rispetto ai 10,76 milioni di sacchi di febbraio 2025, come segue:

- Le esportazioni di Robusta sono diminuite del 3,7% a 4,05 milioni di sacchi a febbraio 2026, rispetto ai 4,2 milioni di febbraio 2025.
- Le esportazioni di Colombian Milds sono scese del 27,6% a 0,93 milioni di sacchi a febbraio 2026, contro 1,28 milioni dello stesso mese del 2025.
- Le spedizioni di Other Milds sono aumentate del 19,5% a 2,31 milioni di sacchi a febbraio 2026, rispetto a 1,93 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.
- Le esportazioni di Brazilian Naturals hanno registrato una diminuzione del 25,1% a 2,5 milioni di sacchi a febbraio 2026, contro i 3,44 milioni di febbraio 2025.

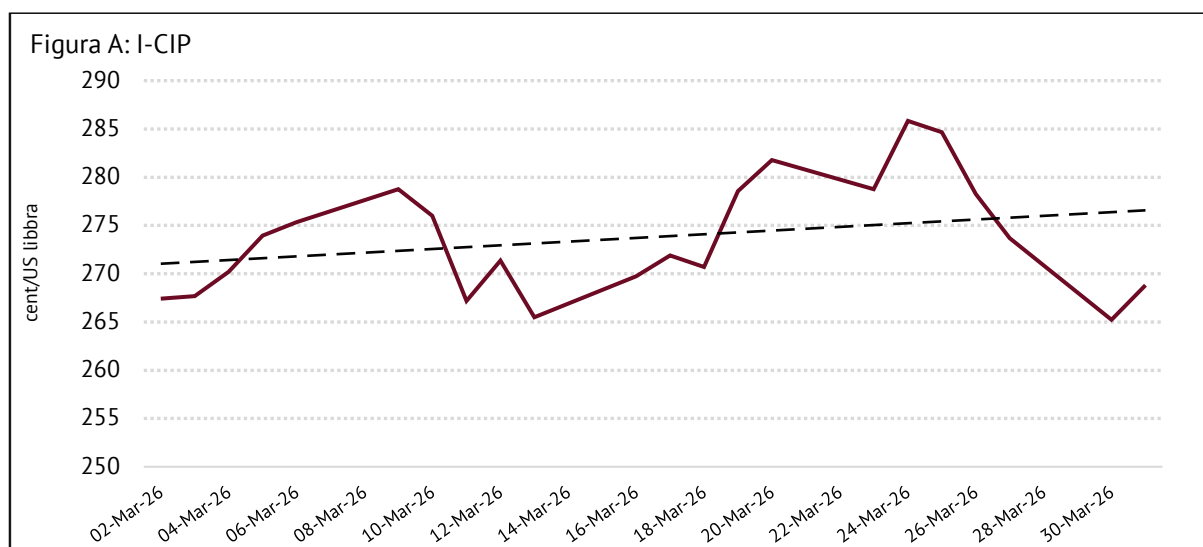
Di conseguenza, la quota degli Arabica sulle esportazioni totali di caffè verde nei primi cinque mesi dell'anno caffèario 2025/26 è scesa al 60,9% rispetto al 65,1% dello stesso periodo dell'anno precedente.

Le esportazioni globali di tutte le tipologie di caffè sono diminuite del 5,7% fino a 11,46 milioni di sacchi a febbraio 2026 rispetto ai 12,15 milioni di sacchi di febbraio 2025. I volumi delle esportazioni sono aumentati in due delle quattro regioni, mentre Asia & Oceania e Sud America hanno registrato un calo:

- Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè da Asia & Oceania sono calate del 4,7% fino a 4,45 milioni di sacchi dai 4,66 milioni di sacchi di febbraio 2025.
- Le esportazioni di caffè da Africa sono aumentate del 5,9% fino a 1,43 milioni di sacchi dai 1.35 milioni di sacchi a febbraio 2025.
- Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè da Sud America sono diminuite del 21,8% fino a 3,61 milioni di sacchi dai 4,61 milioni di sacchi a febbraio 2025.
- Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè da le Caraibi e Messico & America Centrale sono aumentate del 30,0% fino a 1.98 milioni di sacchi rispetto ai 1.52 milioni di sacchi a febbraio 2025.

Prezzo del caffè verde

Il Prezzo Composito dell'ICO (I-CIP) ha registrato una media di 273,70 centesimi USA/lb a marzo 2026, segnando un aumento del 2,3% rispetto a febbraio 2026, con il mercato che ha dovuto affrontare due forze potenti e contrapposte: la chiusura dello Stretto di Hormuz il 4 marzo, che ha fatto schizzare i costi energetici e i prezzi del trasporto, e un miglioramento continuo nelle prospettive di offerta globale.



Gli eventi principali che hanno influenzato l'I-CIP nel mese di marzo si sono sviluppati in quattro fasi chiave:

Fase 1 – Impennata geopolitica (2–9 marzo):

- Il mese è iniziato con l'I-CIP a 267,40 centesimi USA/lb. Tuttavia, dopo che lo Stretto di Hormuz è stato dichiarato chiuso alle navi alleate degli Stati Uniti d'America il 4 marzo, una serie di acquisti dettati dal rischio -ha spinto i prezzi del caffè costantemente verso l'alto. Entro il 9 marzo, l'I-CIP era salito a 278,77 centesimi USA/lb, con un aumento del 4,3% in appena cinque giorni di contrattazione. L'impennata è stata alimentata dal forte rialzo dei prezzi del Brent (superando i \$100/bbl nei giorni immediatamente successivi al blocco), dai costi del carburante bunker in forte aumento, e da un'impennata delle tariffe di trasporto container e dei premi assicurativi. Circa il 25% del commercio mondiale di petrolio via mare transita attraverso

lo Stretto di Hormuz, insieme a quasi il 20% delle esportazioni mondiali di gas naturale liquefatto...¹

- Effettivamente, l'impatto a lungo termine dei prezzi elevati e duraturi dei fertilizzanti può incidere notevolmente sulla produzione. Anche se la campagna 2025/26 non dovrebbe risentirne troppo, poiché i fertilizzanti sono già stati utilizzati nella maggior parte dei casi, una situazione prolungata potrebbe generare dei rischi per il raccolto 2026/27. Tra un quarto e un terzo degli scambi mondiali di fertilizzanti — e fino a un terzo dei fertilizzanti azotati (urea) — transita attraverso lo Stretto di Hormuz. Anche la regione del Golfo è un importante produttore di fertilizzanti.

Figura B: Prezzi dell'Urea



Fase 2 – Correzione decisa (10–13 marzo):

- Il 10–11 marzo, l'I-CIP ha subito una brusca inversione, passando da 276,01 a 267,19 centesimi di dollaro US per libbra, cancellando gran parte del premio geopolitico. La correzione è stata innescata da una revisione dei fondamentali: Marex Group Plc (broker di materie prime) ha pubblicato una previsione record per il raccolto di caffè brasiliano 2026/27 di 75,9 milioni di sacchi, mentre Sucafina (azienda di trading del caffè) ha stimato 75,4 milioni di sacchi.
- Il 12 marzo, il World Economic Forum ha avvertito che le conseguenze economiche a cascata del conflitto stavano trasformando i mercati delle materie prime, i sistemi alimentari e le condizioni finanziarie. Il 13 marzo, l'I-CIP ha raggiunto il livello più basso del mese a 265,50 centesimi di dollaro US per libbra, mentre la propensione al rischio globale è diminuita a causa delle crescenti incertezze in Medio Oriente, spingendo gli investitori verso asset più sicuri come oro e obbligazioni governative.

Fase 3 – Nuovo rally (14–24 marzo):

- Tra il 16 e il 18 marzo, i prezzi si sono stabilizzati nell'intervallo 269–271 centesimi di dollaro US per libbra, mentre il mercato assimilava segnali contrastanti: CNBC, fornitore globale di notizie economiche, ha segnalato un traffico navale limitato attraverso lo Stretto, mentre la struttura di backwardation prolungata nella curva dei future indicava una persistente scarsità dell'offerta fisica a breve termine.

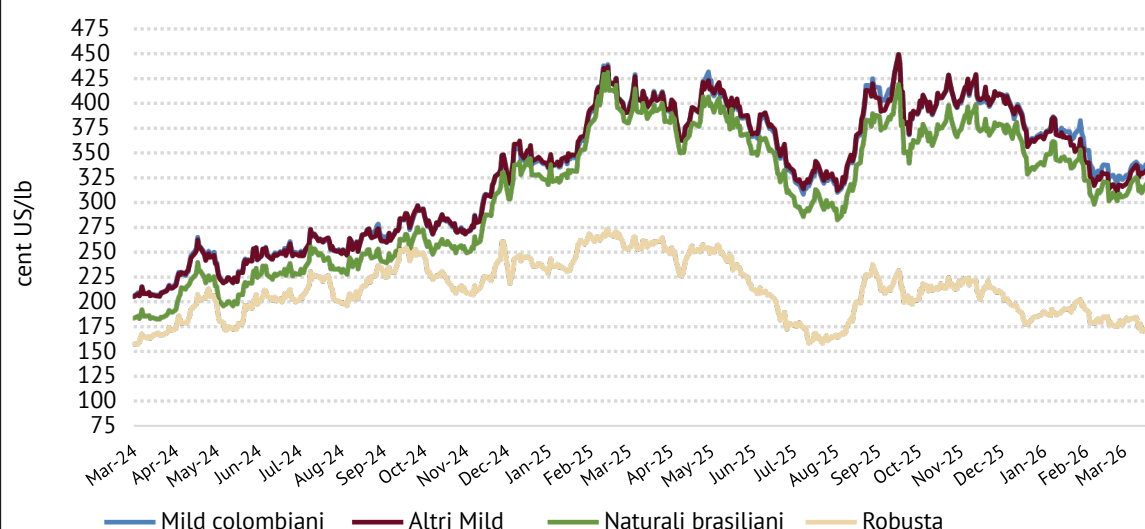
Fase 4 – Impennata e calo a fine mese (25–30 marzo):

- Tuttavia, la ripresa non è riuscita a mantenersi. Dal 25 marzo in poi, il mercato ha subito forti vendite mentre diversi fattori ribassisti si sono sovrapposti: Rabobank, una banca specializzata nel finanziamento del settore agroalimentare, ha confermato la previsione di un surplus di 8,64 milioni di sacchi per il 2026/27.

I prezzi dei Colombian Milds e degli Other Milds sono aumentati del 2,0% e del 4,0% a marzo 2026 rispetto a febbraio 2026, con una media di 337,45 e 334,34 US centesimi/libbra rispettivamente. I prezzi dei Brazilian Naturals sono cresciuti del 3,9% fino a 320,51 US centesimi/libbra a marzo 2026. Nello stesso mese, i prezzi dei Robustas sono diminuiti del 1,7% fino a 176,77 US centesimi/libbra. I prezzi sul mercato ICE Intercontinental Commodity Exchange di Londra sono diminuiti del 2,5% fino a 161,91 US centesimi/libbra, mentre il mercato ICE di New York è aumentato del 0,5% fino a 290,18 US centesimi/libbra a marzo 2026.

¹Stretto di Hormuz - Informazioni - IEA

Figura 2: Prezzi giornalieri degli indicatori di gruppo ICO



La differenza tra Colombian Milds–Other Milds si è ridotta da 9,54 a 3,12 US cents/lb tra febbraio e marzo 2026. La differenza tra Colombian Milds–Brazilian Naturals si è contratta del 23,9% fino a 16,95 US cents/lb, mentre la differenza tra Colombian Milds–Robustas si è spostata nella direzione opposta, con un aumento del 6,3% da febbraio a marzo 2026 raggiungendo 160,69 US cents/lb. Nel frattempo, le differenze tra Other Milds–Brazilian Naturals e Other Milds–Robustas sono aumentate del 8,6% e 11,3% fino a 13,83 e 157,57 US cents/lb, rispettivamente. La differenza tra Brazilian Naturals–Robustas si è ampliata del 11,5% arrivando a 143,74 US cents/lb a marzo 2026.

L'arbitraggio tra i mercati futures di Londra e New York è cresciuto del 4,5% fino a 128,27 US cents/lb a marzo 2026.

Figure 3: Arbitrage between New York and London futures markets

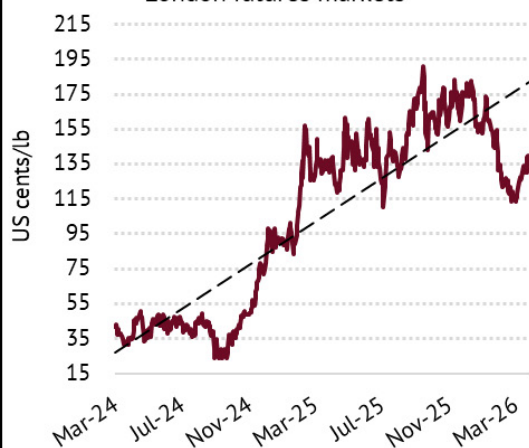
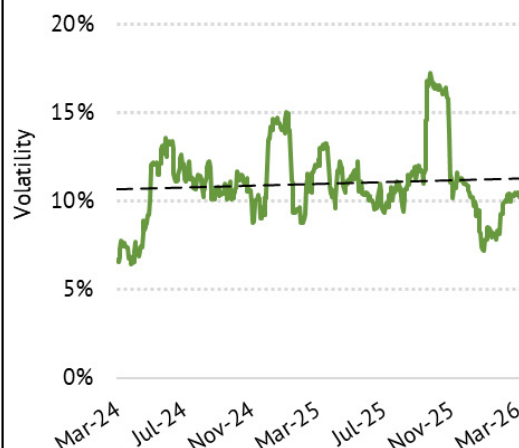
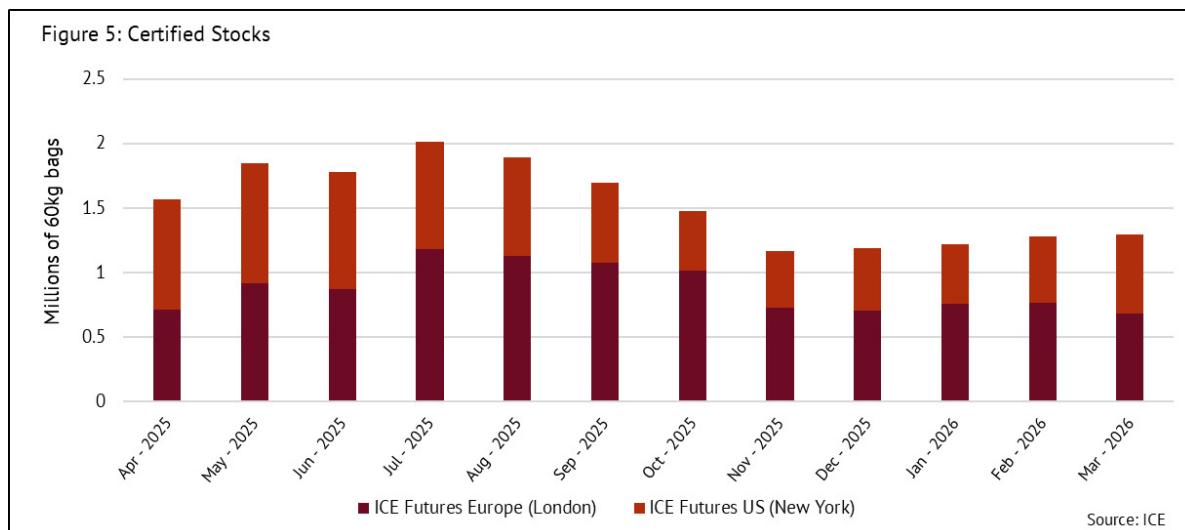


Figure 4: Rolling 30-day volatility of the I-CIP



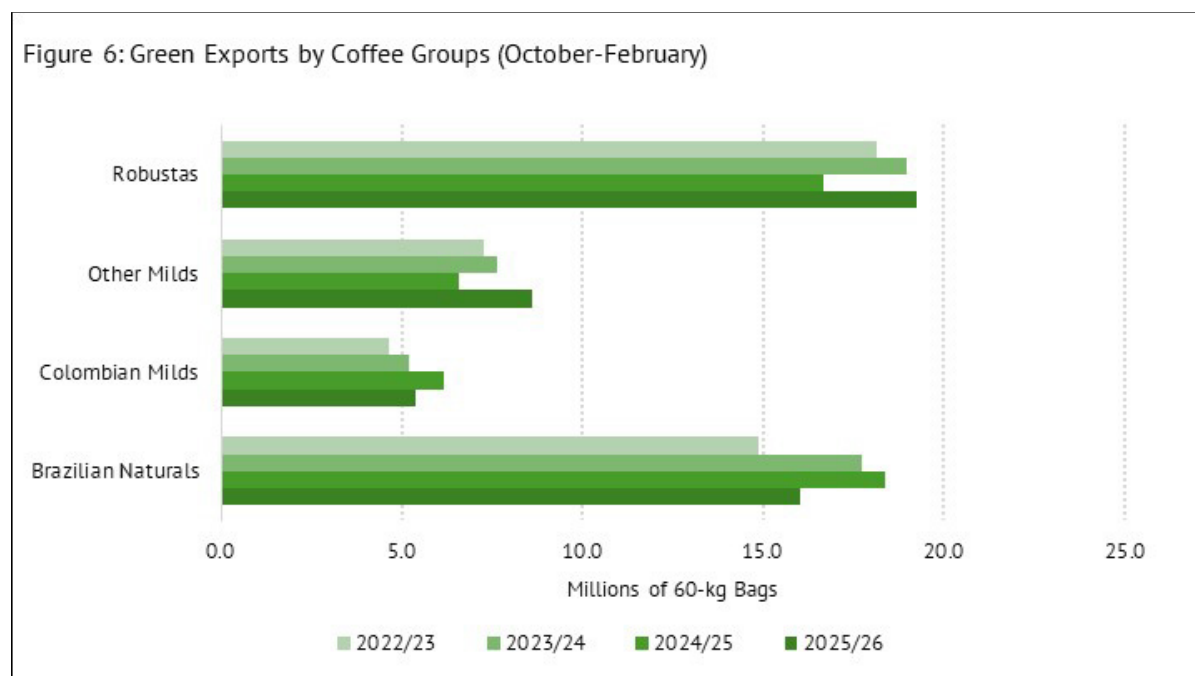
La volatilità intraday dell'I-CIP è diminuita di 0,1 punti percentuali rispetto a febbraio 2026, attestandosi al 9,8% a marzo 2026. La volatilità di Colombian Milds e Other Milds ha seguito la stessa tendenza, scendendo rispettivamente all'8,7% e al 9,6%. Nel frattempo, la volatilità dei Brazilian Naturals è calata di 0,4 punti percentuali mese su mese, raggiungendo l'11,5% a marzo 2026. La volatilità dei Robustas è salita al 10,9%. Nei mercati futures di New York e Londra, le volatilità si sono attestate rispettivamente al 10,2% e al 11,6%, in calo di 0,2 e in aumento di 0,8 punti percentuali a marzo 2026 rispetto a febbraio 2026.



Le scorte certificate di caffè Robusta a Londra sono diminuite del 10,7% da febbraio a marzo 2026, chiudendo il mese a 0,66 milioni di sacchi. Le scorte certificate di caffè Arabica negli Stati Uniti hanno invece mostrato una tendenza opposta, salendo fino a 0,61 milioni di sacchi, con un incremento del 17,7% rispetto a febbraio 2026.

Esportazioni per gruppo di caffè – caffè verde

Nel febbraio 2026, le esportazioni mondiali di caffè verde hanno raggiunto 9,79 milioni di sacchi, registrando una diminuzione del 9,0% rispetto ai 10,76 milioni di sacchi di febbraio 2025. Il calo ha coinvolto tre dei quattro gruppi di caffè, con solo il gruppo Other Milds che ha registrato un aumento delle esportazioni. È la prima volta in quattro mesi che viene osservata una diminuzione delle esportazioni totali di caffè verde.



Le esportazioni di caffè verde della varietà Robusta sono diminuite del 3,7%, arrivando a 4,05 milioni di sacchi nel febbraio 2026 rispetto ai 4,2 milioni di sacchi nel febbraio 2025, principalmente a causa del Vietnam, le cui spedizioni sono scese del 15,3% fino a 2,35 milioni di sacchi. Una parte della diminuzione a doppia cifra del Vietnam è stata compensata dall'aumento delle esportazioni di Brasile, India e Indonesia, che insieme hanno incrementato le esportazioni del 35,4%, con un aumento netto di 0,28 milioni di sacchi. Il calo

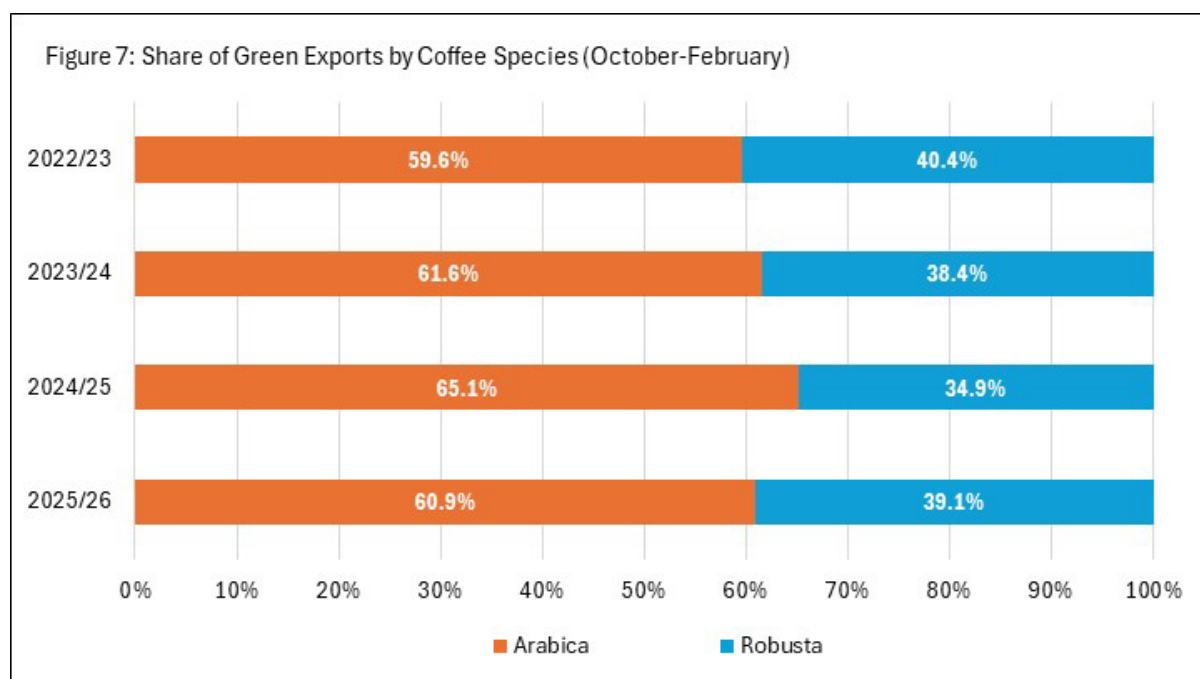
in VietNam è stata influenzato principalmente da un fattore sociale: la festa del Têt (Capodanno Lunare Vietnamita) (vedi Esportazioni per regione – tutte le tipologie di caffè).

Le esportazioni di Colombian Milds hanno registrato una flessione del 27,6% a febbraio 2026, scendendo a 0,93 milioni di sacchi rispetto a 1,28 milioni di sacchi nello stesso mese del 2025. Questo rappresenta il quarto mese consecutivo di crescita negativa dopo 23 mesi di espansione all'interno di un periodo di 25 mesi (da novembre 2023 a novembre 2025). Le esportazioni della Colombia sono diminuite del 29,8% raggiungendo 0,78 milioni di sacchi contro 1,11 milioni a febbraio 2025, a causa della riduzione dell'offerta locale (vedi Esportazioni per regione – tutte le tipologie di caffè, per ulteriori dettagli). Questo legame diretto tra produzione ed esportazioni non sorprende, considerando che, negli ultimi 15 anni, tra le campagne 2010/11 e 2024/25, in media l'86,2% della produzione è stato esportato come caffè verde.

Le spedizioni degli Other Milds sono aumentate del 19,5% a febbraio 2026, raggiungendo 2,31 milioni di sacchi rispetto a 1,93 milioni di sacchi nello stesso periodo del 2025. Honduras ha trainato la crescita a doppia cifra del gruppo, con esportazioni aumentate dell'87,4% a febbraio 2026, pari a un incremento netto di 0,33 milioni di sacchi. Il principale motivo dell'importante tasso di crescita della regione è stato il disallineamento nel periodo di raccolta tra la stagione attuale e quella precedente. La raccolta precedente è iniziata con due mesi di ritardo rispetto al solito, spostando così le spedizioni nel periodo di riferimento attuale (vedi Esportazioni per regione – tutte le tipologie di caffè per ulteriori dettagli). Guatemala e Nicaragua hanno dato ulteriore slancio, con esportazioni in crescita rispettivamente del 34,2% e del 34,3%.

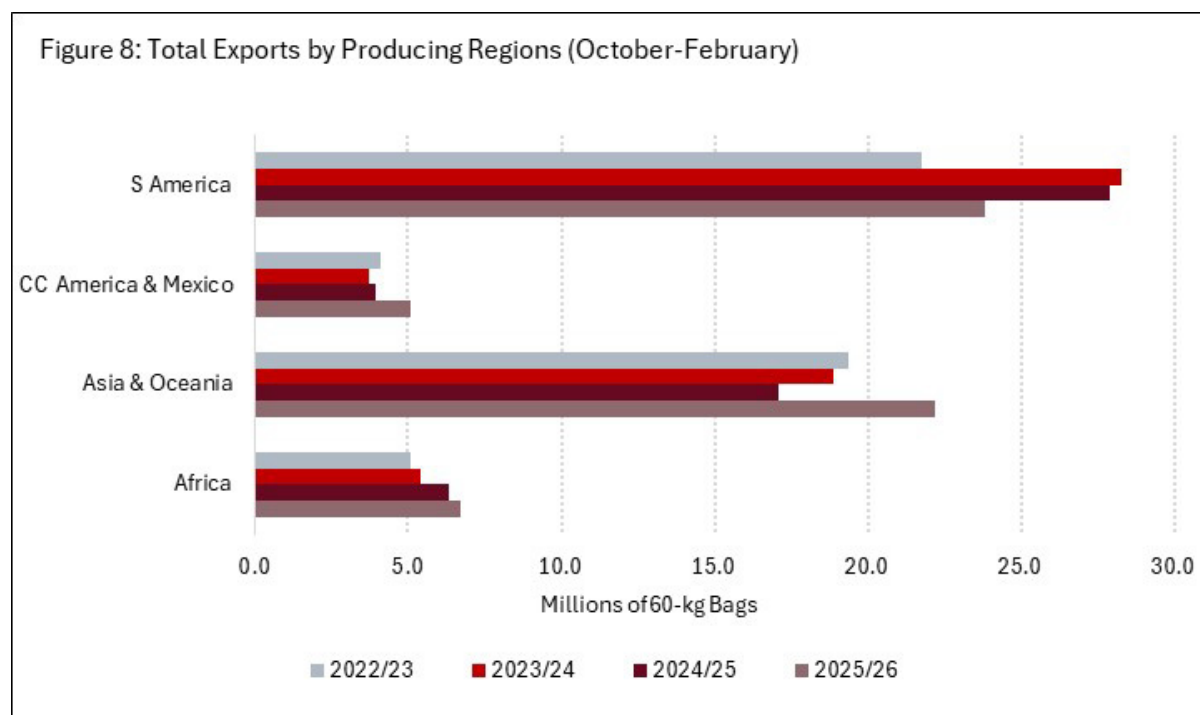
Le esportazioni di caffè verde dei Brazilian Naturals sono scese del 25,1% a febbraio 2026, attestandosi a 2,5 milioni di sacchi contro 3,34 milioni a febbraio 2025. I Brazilian Naturals hanno registrato il loro 12° mese consecutivo di contrazione a febbraio 2026, principalmente per effetto del Brasile, le cui esportazioni sono calate del 27,6% fino a 2,05 milioni di sacchi rispetto a 2,83 milioni dell'anno precedente. Tra le stagioni 2020/21 e 2024/25, il Brasile ha rappresentato in media l'85,3% delle esportazioni del gruppo, confermandosi fattore chiave per l'andamento complessivo. Il recente calo riflette la ciclicità della produzione brasiliana di Arabica, l'effetto base dopo il record di esportazioni dell'anno "on" osservato nel 2023/24 (+21,7%) e, probabilmente, anche l'impatto dei dazi statunitensi aumentati nel 2025.

Le esportazioni totali di Arabica sono scese a 5,74 milioni di sacchi a febbraio 2026, con una diminuzione del 12,4% rispetto ai 6,56 milioni di sacchi registrati a febbraio 2025. Di conseguenza, la quota dell'Arabica sulle esportazioni totali di caffè verde nei primi cinque mesi dell'anno caffeeario 2025/26 è calata al 60,9%, contro il 65,1% dello stesso periodo dell'anno precedente.



Esportazioni per regione – tutte le tipologie di caffè

Le esportazioni globali di tutte le tipologie di caffè sono diminuite del 5,7%, raggiungendo 11,46 milioni di sacchi a febbraio 2026 rispetto ai 12,15 milioni di sacchi di febbraio 2025. Le dinamiche tra le quattro regioni sono state contrastanti: le esportazioni dall'Africa e dalla zona Caraibi, Messico e America Centrale sono aumentate, mentre le spedizioni da Asia & Oceania e Sud America sono diminuite. Tuttavia, nei primi cinque mesi dell'anno caffeeiro (da ottobre 2025 a febbraio 2026), solo le spedizioni dal Sud America sono risultate in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè da Asia & Oceania sono scese del 4,7%, arrivando a 4,45 milioni di sacchi a febbraio 2026 rispetto ai 4,66 milioni di sacchi di febbraio 2025. Il calo della regione è stato guidato dal Vietnam, le cui esportazioni sono diminuite del 14,9% a 2,76 milioni di sacchi, in calo rispetto ai 3,24 milioni di sacchi dell'anno precedente, segnando la prima diminuzione degli ultimi 12 mesi. Questo calo trova spiegazione principalmente nella data del Têt 2026, il Capodanno Lunare Vietnamita, la festività più importante nel calendario sociale vietnamita. Nel 2025, il Têt cadeva il 29 gennaio, mentre nel 2026 si è celebrato il 17 febbraio, riducendo i giorni lavorativi rispetto a febbraio 2025. Inoltre, e soprattutto, il Têt spinge gli operatori della filiera del caffè vietnamita a intensificare le vendite per ottenere maggiori ricavi necessari per festeggiare l'evento. L'impatto negativo del Vietnam sulla regione è stato in parte compensato dall'India, le cui esportazioni sono cresciute di circa il 38,5%, raggiungendo 0,79 milioni di sacchi rispetto ai 0,57 milioni di sacchi di febbraio 2025.

Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè dall'Africa sono aumentate del 5,9% a febbraio 2026, arrivando a 1,43 milioni di sacchi rispetto ai 1,35 milioni di sacchi di febbraio 2025. L'espansione di febbraio è stata trainata soprattutto dalla Costa d'Avorio, le cui esportazioni stimate sono cresciute di 0,2 milioni di sacchi. Tuttavia, la crescita negativa di Etiopia, Kenya e Rwanda ha ridotto parte di questo aumento, con le esportazioni totali in calo del 15,7% a 0,48 milioni di sacchi rispetto ai 0,57 milioni di sacchi di febbraio 2025.

Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè dal Sud America sono diminuite del 21,8% a febbraio 2026, arrivando a 3,61 milioni di sacchi rispetto ai 4,61 milioni di sacchi di febbraio 2025. Il Sud America ha registrato il suo sedicesimo mese consecutivo di calo, dopo una serie di 16 mesi di crescita positiva. Il rallentamento è stato principalmente causato dal Brasile, le cui esportazioni totali sono scese del 21,1% a 2,62 milioni di sacchi rispetto ai 3,32 milioni di sacchi. Il Brasile è stato influenzato dall'effetto base e dalla normalizzazione delle forniture da Indonesia e Viet Nam, specialmente dopo il vuoto nel mercato internazionale del Robusta nell'anno caffeeiro 2023/24, che ha portato il caffè verde brasiliano

Le spedizioni di Robusta hanno colmato il divario raggiungendo l'insolito livello di 9,37 milioni di sacchi, ben superiore alla media degli ultimi cinque-anni (3,52 milioni di sacchi negli anni caffè 2018/19–2022/23). Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè dal Brasile sono salite del 35,1% a 50,1 milioni di sacchi nell'anno caffè 2024/25 rispetto alla media quinquennale-di 40,92 milioni di sacchi (anni caffè 2018/19–2022/23). Con l'offerta di Indonesia e Vietnam tornata a livelli normali negli anni caffè 2024/25 e 2025/26, un calo delle esportazioni dal Brasile—e quindi dal Sud America—era inevitabile.

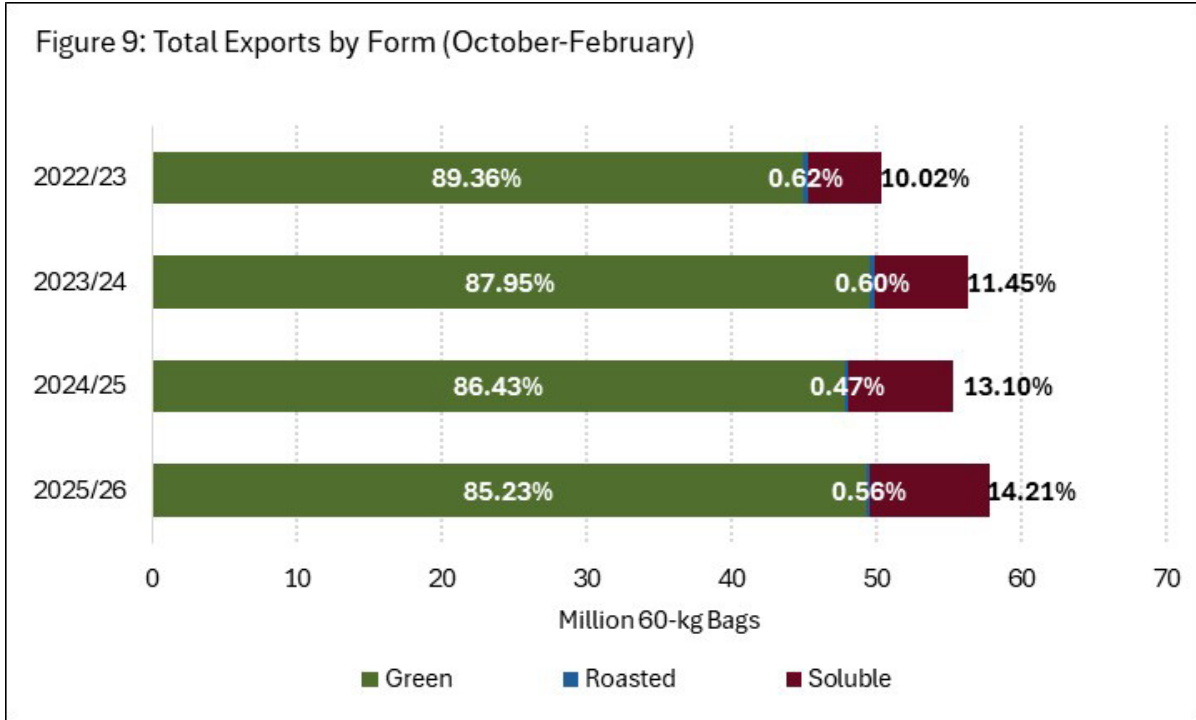
Le esportazioni della Colombia sono diminuite del 27,9% a febbraio 2026, scendendo a 0,86 milioni di sacchi rispetto agli 1,19 milioni di febbraio 2025. Si tratta del terzo mese consecutivo di calo per la Colombia, dovuto alla flessione della produzione. La Federazione Nazionale dei Coltivatori di Caffè della Colombia ha comunicato che la produzione di febbraio 2026 è scesa a 0,87 milioni di sacchi rispetto agli 1,36 milioni di febbraio 2025, segnando un calo del 36,0%.

Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè da Caribe, Messico e America Centrale sono cresciute del 30,0% a febbraio 2026, raggiungendo 1,98 milioni di sacchi rispetto agli 1,52 milioni di febbraio 2025. Questo risultato rappresenta il terzo mese consecutivo di crescita positiva per Caribe, Messico e America Centrale. L'ultimo aumento della regione è stato trainato principalmente dall'Honduras, il cui volume di esportazioni è cresciuto del 54,4%, raggiungendo 0,94 milioni di sacchi rispetto a 0,61 milioni di sacchi a febbraio 2025, rappresentando il 72,1% del guadagno netto totale della regione.

Gran parte della regione Caribe, Messico e America Centrale è stata colpita da una diffusa siccità da febbraio a metà-giugno 2024, accompagnata da intense ondate di calore a maggio 2024, che secondo le segnalazioni hanno influito negativamente sulla fioritura della stagione del raccolto 2024/25. Successivamente, da luglio 2024 si sono registrate piogge abbondanti, incluso a novembre 2024 a causa della Tempesta Tropicale Sara, che hanno ritardato la maturazione dei chicchi e posticipato l'inizio della raccolta del caffè 2024/25 a dicembre 2024, due mesi dopo rispetto al consueto inizio di ottobre. Al contrario, la raccolta per il 2025/26 è partita regolarmente a ottobre. Considerando il solito intervallo di due- tre mesi tra l'inizio della raccolta e le prime esportazioni, la crescita a doppia cifra della regione, e in particolare dell'Honduras, è stata determinata da uno sfasamento temporale nell'immissione sul mercato delle nuove forniture tra i due anni caffè.

Esportazioni di caffè per tipologia

La principale tipologia di caffè esportata sono stati i chicchi verdi, che hanno rappresentato l'85,23% del totale nei primi cinque mesi dell'anno caffè 2025/26, mentre il caffè solubile e quello tostato hanno coperto rispettivamente il 14,21% e lo 0,56%.



Le esportazioni totali di caffè solubile sono aumentate del 18,0% a febbraio 2026, raggiungendo 1,6 milioni di sacchi rispetto ai 1,35 milioni di sacchi di febbraio 2025. VietNam, Brasile e India sono stati i principali esportatori di caffè solubile nel febbraio 2026, con 0,36 milioni, 0,32 milioni e 0,27 milioni di sacchi spediti, rispettivamente.

Le esportazioni di caffè tostato sono cresciute dell'85,1% a febbraio 2026, arrivando a 0,08 milioni di sacchi, rispetto ai 0,04 milioni di sacchi di febbraio 2025.

Tabella 1: Prezzi giornalieri ICO e prezzi futures (US cent/lb)

	Composito ICO	Colombian Milds	Altri Milds	Brasiliani Naturali	Robusta	New York*	Londra*
Medie mensili							
Apr-25	335.76	394.14	392.84	378.27	246.39	370.37	235.69
Mag-25	334.41	395.59	397.84	380.02	237.76	368.21	224.63
Giu-25	295.06	360.08	363.16	338.53	196.21	329.56	183.21
Lug-25	259.31	322.37	325.50	297.04	167.19	289.17	153.43
Ago-25	297.05	366.72	366.32	336.88	199.13	328.57	181.43
Set-25	324.62	403.77	400.21	374.91	210.85	366.31	197.56
Ott-25	326.38	403.25	403.79	373.47	215.06	366.00	202.16
Nov-25	330.44	408.75	410.31	380.17	214.91	373.57	202.33
Dic-25	304.68	382.32	381.14	355,38	190,53	347,71	178,87
Gen-26	296,89	371,59	363,94	343,77	192,52	334,99	180,23
Feb-26	267,57	330,89	321,35	308,62	179,73	288,76	166,06
Mar-26	273,70	337,45	334,34	320,51	176,77	290,18	161,91
% variazione tra Feb-26 e Mar-26	2,3%	2,0%	4,0%	3,9%	-1,6%	0,5%	-2,5%
Volatilità (%)							
Feb-26	9,9%	9,0%	10,1%	11,9%	10,2%	10,4%	10,7%
Mar-26	9,8%	8,7%	9,6%	11,5%	10,9%	10,2%	11,6%
Variazione tra Feb-26 e Mar-26							
	-0,1	-0,3	-0,5	-0,4	0,7	-0,2	0,9

* Prezzi medi per la 2ª e 3ª posizione

*La variazione della volatilità è arrotondata

Tabella 2: Differenziali di prezzo (US cent/lb)

	Colombian Milds Altri Milds	Colombian Milds Brasiliani Naturali	Colombian Milds Robusta	Altri Milds Brasiliani Naturali	Altri Milds Robusta	Brasiliani Naturali Robusta	New York* Londra*
Apr-25	1,30	15,87	147,75	14,57	146,44	131,87	134,67
Mag-25	-2,25	15,57	157,83	17,83	160,09	142,26	143,58
Giu-25	-3,08	21,55	163,86	24,63	166,95	142,32	146,35
Lug-25	-3,13	25,32	155,17	28,45	158,31	129,85	135,74
Ago-25	0,41	29,84	167,60	29,43	167,19	137,76	147,14
Set-25	3,56	28,86	192,92	25,30	189,36	164,07	168,75
Ott-25	-0,54	29,78	188,19	30,32	188,73	158,41	163,84
Nov-25	-1,56	28,59	193,84	30,14	195,40	165,26	171,24
Dic-25	1,18	26,95	191,80	25,76	190,61	164,85	168,85
Gen-26	7,65	27,83	179,08	20,18	171,43	151,25	154,75
Feb-26	9,54	22,27	151,16	12,73	141,62	128,89	122,70
Mar-26	3,12	16,95	160,69	13,83	157,57	143,74	128,27
% variazione tra Feb-26 e Mar-26	-67,3%	-23,9%	6,3%	8,6%	11,3%	11,5%	4,5%

* Prezzi medi per la 2ª e 3ª posizione

Tabella 3: Bilancio Mondiale Domanda/Offerta

Anno caffeario di inizio	2021	2022	2023	2024	% variazione 2023/24
PRODUZIONE	165.092	165.785	168.707	177.513	5,2%
Arabica	91.737	93.876	97.674	102.065	4,5%
Robusta	73.356	71.910	71.033	75.448	6,2%
Africa	19.589	18.865	21.173	22.782	7,6%
Asia e Oceania	51.063	49.275	46.035	49.637	7,8%
Caribe, Messico e America Centrale	18.053	18.214	17.161	18.304	6,7%
Sud America	76.388	79.431	84.338	86.790	2,9%
CONSUMO	170.500	176.855	172.578	175.071	1,4%
Paesi esportatori	54.438	55.664	56.344	57.742	2,5%
Paesi importatori (Anni Caffeari)	116.062	121.191	116.233	117.329	0,9%
Africa	12.677	12.446	11.566	12.145	5,0%
Asia e Oceania	42.422	43.534	44.163	47.447	7,4%
Caribe, Messico e America Centrale	5.752	5.980	5.957	6.172	3,6%
Europa	52.350	56.001	54.178	53.552	-1,2%
Nord America	30.228	31.324	28.694	27.745	-3,3%
Sud America	27.071	27.570	28.020	28.010	0,0%
SALDO	-5.407	-11.070	-3.871	2.443	

Tabella 4: Esportazioni totali per Paesi esportatori

	Feb-25	Feb-26	% variazione	Anno Caffeario fino a oggi		Variazione YoY	
				2024/25	2025/26	% variazione	
TOTALE	12.152	11.464	-5,7%	55.301	57.772	4,5%	-6,0%
Arabica	7.161	6.374	-11,0%	34.398	33.287	-3,2%	-12,3%
Mild Colombiani	1.362	1.017	-25,4%	6.608	5.786	-12,4%	-34,0%
Other Milds	2.189	2.583	18,0%	7.918	9.996	26,2%	15,2%
Naturali brasiliani	3.610	2.775	-23,1%	19.873	17.505	-11,9%	-30,1%
Robusta	4.991	5.090	2,0%	20.903	24.486	17,1%	1,9%

In migliaia di sacchi da 60 kg

Tabella 5: Scorte certificate nei mercati dei futures di New York e Londra

	Mar-25	Apr-25	Mag-25	Giu-25	Lug-25	Ago-25	Set-25	Ott-25	Nov-25	Dic-25	Gen-26	Feb-26	Mar-26
New York	0,80	0,85	0,93	0,91	0,83	0,77	0,62	0,47	0,44	0,48	0,46	0,52	0,61
Londra	0,74	0,71	0,92	0,87	1,18	1,13	1,08	1,01	0,73	0,71	0,76	0,76	0,68

In milioni di sacchi da 60 kg

Nota esplicativa per la tabella 3

Per ogni anno, utilizziamo le statistiche ricevute dai membri per fornire stime e previsioni sulla produzione, il consumo, il commercio e le scorte annuali. Queste statistiche possono essere integrate da dati provenienti da altre fonti quando le informazioni ricevute dai membri sono incomplete, in ritardo o incoerenti.

Utilizziamo il concetto di campagna di commercializzazione, ossia la campagna del caffè che inizia il 1° ottobre di ogni anno, nell'esaminare l'equilibrio tra domanda e offerta a livello mondiale. I paesi produttori di caffè si trovano in diverse regioni del mondo, con diverse annate di raccolto, ovvero il periodo di 12 mesi che va da un raccolto all'altro. Le campagne agricole attualmente utilizzate iniziano il 1° aprile, il 1° luglio e il 1° ottobre. Per mantenere la coerenza, convertiamo i dati di produzione da una campagna di coltura a una di commercializzazione a seconda dei mesi di raccolta per ciascun paese. L'utilizzo di una base per l'anno del caffè per l'offerta e la domanda globale di caffè, nonché i prezzi, garantisce che l'analisi della situazione del mercato avvenga nello stesso periodo di tempo.

Ad esempio, l'annata del caffè 2020/21 è iniziata il 1° ottobre 2020 e si è conclusa il 30 settembre 2021. Tuttavia, per i produttori con campagne che iniziano il 1° aprile, la produzione della campagna si svolge nell'arco di due campagne di caffè. La campagna agricola 2020/21 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2020 e si è conclusa il 31 marzo 2021, coprendo la prima metà della campagna del caffè 2020/21. Tuttavia, la campagna agricola 2021/22 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2021 e si è conclusa il 31 marzo 2022, coprendo la seconda metà della campagna del caffè 2021/22. Al fine di portare la produzione della campagna agricola in una singola campagna di caffè, assegneremmo una parte della produzione della campagna di aprile-marzo 2020/21 e una parte della produzione di aprile-marzo 2021/22 alla produzione della campagna di caffè 2020/21.

Va notato che, sebbene le stime per la produzione della campagna di caffè siano create per ogni singolo paese, queste sono fatte allo scopo di creare un equilibrio aggregato coerente tra domanda e offerta a fini analitici e non rappresentano la produzione che avviene sul campo all'interno dei singoli paesi.